



TEST ATTITUDINALI e di PERSONALITÀ

Carabinieri, Marescialli, Ufficiali

per la preparazione ai **Concorsi**
nell'Arma dei **Carabinieri**

III Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra

Software di
esercitazione



EdiSES
edizioni

TEST ATTITUDINALI e di PERSONALITÀ

Carabinieri, Marescialli, Ufficiali

per la preparazione ai Concorsi
nell'Arma dei Carabinieri

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



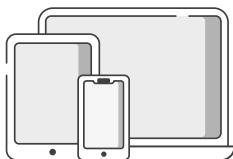
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

TEST ATTITUDINALI e di PERSONALITÀ

Carabinieri, Marescialli, Ufficiali

per la preparazione ai Concorsi
nell'Arma dei Carabinieri



Test attitudinali e di personalità Carabinieri, Marescialli, Ufficiali per la preparazione ai Concorsi nell'Arma dei Carabinieri – III Edizione

Copyright © 2023, 2022, 2020, EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2027 2026 2025 2024 2023

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore



A cura di:
Patrizia Nissolino

Progetto grafico: EdiSES edizioni S.r.l.
Fotocomposizione: Oltrepagina S.r.l. – Verona
Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers S.r.l.
Stampato presso INDUSTRIA Grafica Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)
Per conto della EdiSES edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi su *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima Indicazioni sull'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1	Lineamenti generali dell'Ordinamento e della struttura dell'Arma dei Carabinieri.....	3
------------	---	---

Parte Seconda Prova di efficienza fisica, accertamenti psico-fisici e accertamenti attitudinali per l'accesso all'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1	La prova di efficienza fisica nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri	13
Capitolo 2	Gli accertamenti psico-fisici nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri	20
Capitolo 3	Gli accertamenti attitudinali nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri.....	31

Parte Terza I test attitudinali

Capitolo 1	Introduzione a test attitudinali, della personalità e colloquio	45
Capitolo 2	I test attitudinali – Nozioni teoriche	136
Capitolo 3	I test attitudinali – Esempi pratici.....	205



Premessa

Il volume si rivolge a quanti vogliono prepararsi ai **ruoli di Carabinieri, Marescialli e Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri** e affronta il programma delle selezioni successive a quella della prova scritta, relative agli **accertamenti dell'efficienza fisica, psico-fisica e attitudinale**.

Il contenuto del testo, nelle prime pagine, fornisce indicazioni sull'Organizzazione dell'Arma dei Carabinieri, sulle prove che il concorrente dovrà affrontare durante la fase degli accertamenti fisio-psico e attitudinali; successivamente sviluppa in modo incisivo i **test attitudinali** proponendone numerose tipologie per l'esercitazione, i **test della personalità** più utilizzati dall'Arma per la valutazione delle varie aree psicologiche di indagine (*MMPI, SCID II, NEO-PI-3, BFA, E-Qi, TOM, BIG FIVE, Test Grafici, Biografici, ecc.*) e il **colloquio** di selezione.

Frutto di analisi di materiale utilizzato dall'Amministrazione nei precedenti concorsi, il contenuto di questo volume è, quindi, completo ed esaustivo per la preparazione agli accertamenti dell'efficienza fisica, psico-fisica e attitudinale. Gli autori, infatti, si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste del bando, e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento, puntando direttamente alle informazioni che interessano i candidati.

L'obiettivo è quello di fornire, ai concorrenti che desiderano intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove del concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.



Ulteriori **materiali didattici, simulazioni di prove e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul nostro sito, *edises.it*, nell'apposita sezione "Aggiornamenti" della scheda prodotto.

Altri aggiornamenti saranno disponibili sui nostri profili social.

[facebook.com/infoConcorsi](https://www.facebook.com/infoConcorsi)

blog.edises.it

Indice

Parte Prima Indicazioni sull'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 - Lineamenti generali dell'Ordinamento e della struttura dell'Arma dei Carabinieri

1.1	La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare.....	3
1.2	Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri	4
1.3	L'Arma dei Carabinieri	6
1.4	Compiti istituzionali dell'Arma	7
1.5	Dipendenze gerarchiche e funzionali.....	7
1.6	L'ordinamento e la categoria del personale	9

Parte Seconda Prova di efficienza fisica, accertamenti psico-fisici e accertamenti attitudinali per l'accesso all'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1 - La prova di efficienza fisica nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri

1.1	Norme tecniche generali per la prova di efficienza fisica.....	13
1.2	La prova di efficienza fisica del concorso Carabinieri.....	15
1.3	La prova di efficienza fisica del concorso Marescialli	16
1.4	La prova di efficienza fisica del concorso Ufficiali	18

Capitolo 2 - Gli accertamenti psico-fisici nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri

2.1	Norme tecniche generali per gli accertamenti psico-fisici	20
2.2	La prova psico-fisica del concorso Carabinieri.....	26
2.3	La prova psico-fisica del concorso Marescialli.....	27
2.4	La prova psico-fisica del concorso Ufficiali	29

Capitolo 3 - Gli accertamenti attitudinali nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri

3.1	Norme tecniche generali per gli accertamenti attitudinali.....	31
3.1.1	Obiettivi	31
3.1.2	Procedura di selezione.....	32
3.1.3	Organici e competenze	34
3.1.4	Settori e dispositivi di indagine.....	35
3.1.5	Criteri di valutazione	37
3.1.6	Esclusione dal concorso	38
3.2	Gli accertamenti attitudinali nei concorsi per Carabinieri	38



3.3	Gli accertamenti attitudinali nei concorsi per Marescialli.....	40
3.4	Gli accertamenti attitudinali nei concorsi per Ufficiali	41

Parte Terza

I test attitudinali

Capitolo 1 - Introduzione a test attitudinali, della personalità e colloquio

1.1	Introduzione	45
1.2	I test psicologici.....	45
1.3	Consigli preliminari.....	47
1.4	Test del Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI).....	48
1.5	SCID II	73
1.6	NEO Personality Inventory-3 (NEO-PI-3)	77
1.7	EQ-i	81
1.8	Test biografico aperto	83
1.9	Test 16PF-5.....	87
1.10	Questionario del Big Five (BFQ).....	92
1.11	Big Five Adjectives (BFA)	95
1.12	Test di Orientamento Motivazionale (TOM)	96
1.13	Turning Potentials into Capacities (TPC).....	98
1.14	Test grafici.....	99
1.14.1	L'albero.....	99
1.14.2	La figura umana (<i>draw a person</i>).....	112
1.15	Il questionario anamnestico	126
1.16	La selezione del personale.....	128
1.17	L'intervista-colloquio	128
1.18	Il colloquio	129
1.18.1	Come comportarsi al colloquio	130
1.18.2	Aree e domande ricorrenti nell'intervista di selezione	131
1.18.3	Come rispondere alle domande	132
1.18.4	Il comportamento non verbale e gli indici della comunicazione	133
1.19	Il colloquio di gruppo e i giochi di ruolo.....	133
1.19.1	I giochi di leadership.....	134
1.19.2	I giochi decisori	134

Capitolo 2 - I test attitudinali – Nozioni teoriche

2.1	I test di logica verbale	136
2.1.1	I sinonimi	136
2.1.2	I contrari.....	137
2.1.3	Le analogie verbali	138
2.1.4	Le possibili forme grafiche di presentazione delle analogie verbali.....	141
2.1.5	Le equazioni verbali o analogie complesse	141
2.1.6	Le classificazioni concettuali.....	142
2.1.7	Le prove di vocabolario	143
2.2	I test di ragionamento critico	144
2.2.1	I sillogismi	144

2.2.2	Come aiutarsi con i diagrammi insiemistici.....	147
2.2.3	Le negazioni.....	153
2.2.4	Le deduzioni logiche	153
2.2.5	Le prove con le parentele.....	154
2.2.6	Test di logica concatenativa	156
2.2.7	Test di valutazione delle abilità di ordinare eventi/elementi.....	157
2.3	I test di ragionamento numerico.....	158
2.3.1	Le sequenze	158
2.3.2	Le serie numeriche nelle configurazioni grafico-geometriche.....	165
2.3.3	Sequenze con i triangoli e i quadrati.....	167
2.3.4	Le serie con configurazioni particolari	169
2.3.5	Le matrici quadrate	171
2.3.6	Esercizi con frazioni e percentuali.....	173
2.3.7	Esercizi con le probabilità	174
2.3.8	Esercizi con le distanze.....	175
2.3.9	Le trasformazioni simboliche	177
2.3.10	Estrazione di dati da tabelle e grafici.....	178
2.4	I test di ragionamento astratto	182
2.4.1	Il materiale stimolo: figure, forme, tessitura e disposizione spaziale	182
2.4.2	Rotazioni mentali e orientamento spaziale	183
2.4.3	Le serie.....	185
2.4.4	Le matrici.....	188
2.4.5	Le proporzioni	190
2.4.6	Esercizi con le carte francesi e con altre figure comuni	192
2.4.7	Le categorizzazioni e le classificazioni.....	195
2.4.8	Scomposizione e ricostruzione di figure geometriche tridimensionali.....	196
2.4.9	I test visivo-spaziali.....	198
2.5	I test di ragionamento logico-meccanico.....	203

Capitolo 3 - I test attitudinali – Esempi pratici

3.1	Le serie visive	205
3.1.1	Prima tipologia.....	205
3.1.2	Seconda tipologia	213
3.1.3	Terza tipologia	220
3.2	Le analogie visive.....	223
3.2.1	Prima tipologia.....	223
3.2.2	Seconda tipologia	227
3.2.3	Terza tipologia	234
3.3	I test visivi.....	236
3.4	Figure intruse	244
3.5	Immagini speculari	251
3.6	Il test degli involucri di cubi.....	262
3.7	Figure da ricomporre	277
3.8	Il negativo	285
3.9	Ragionamento spaziale	290
3.10	Test dei dadi	303
3.11	Gat astratto	310
3.12	Gat spaziale	317



3.13	Gat-2 numerico.....	324
3.14	Il test dei semafori.....	331
3.15	Il test esegui i comandi.....	337
3.16	I test esegui i comandi (KIM).....	344
3.17	Le prove di comprensione dei brani.....	350
3.17.1	I brani	350
3.17.2	Leggere per comprendere	350
3.17.3	La velocità di lettura.....	351
3.17.4	Analisi del testo.....	353
3.17.5	I quesiti di comprensione dei brani (Le tipologie testuali).....	353

Parte Prima

Indicazioni sull'Arma dei Carabinieri

SOMMARIO

Capitolo 1

Lineamenti generali dell'Ordinamento e della struttura
dell'Arma dei Carabinieri

Capitolo 1

Lineamenti generali dell'Ordinamento e della struttura dell'Arma dei Carabinieri

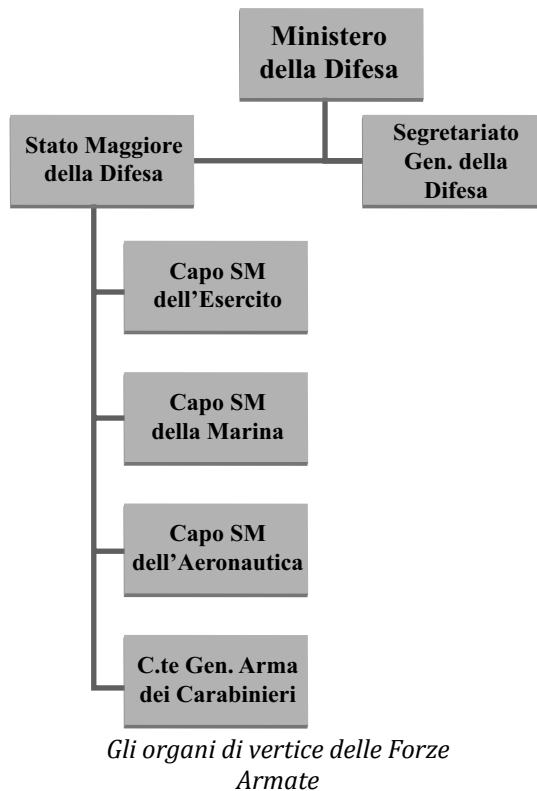
1.1 La struttura organizzativa delle Forze Armate e il personale militare

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica al vertice della quale il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato.

L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate viene, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa** il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del Ministero. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli **Ufficiali** (che svolgono funzioni di responsabilità), i **Sottufficiali**, comprendenti i ruoli dei Sergenti e dei Marescialli (che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici), i **Graduati** (categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente) e i **Militari di truppa** (di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata, gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanzieri, gli Allievi delle scuole militari, gli Allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata e gli Allievi Ufficiali delle Accademie militari).

Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, soltanto gli *Ufficiali del Ruolo Normale*, categoria di ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati arruolati dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del Ruolo Normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli *Ufficiali del Ruolo Speciale*, reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.



1.2 Origini e storia dell'Arma dei Carabinieri

Rientrato in Piemonte dopo la caduta di Napoleone, Vittorio Emanuele I di Savoia istituì il Corpo dei Carabinieri, ispirandosi alla Gendarmeria francese. Il re, infatti, riteneva di fondamentale importanza riportare ordine e disciplina in un Paese scosso da tumulti e scompigli. Fu così che nel giugno del 1814 fu firmato dalla Segreteria di Guerra (un organismo equivalente all'attuale Ministero della Difesa) un "Progetto di istituzione di un Corpo militare per il mantenimento del buon ordine". Il 16 giugno dello stesso anno fu portato a termine un altro studio, il "Progetto d'Istruzione Provvisoria per il Corpo dei Carabinieri Reali", controfirmato dal Generale d'Armata Giuseppe Thaon di Revel. In questo documento si elencavano una serie di compiti che da quel momento in poi avrebbero garantito una maggiore sicurezza ai cittadini e ripristinato un ordine rigoroso. I Carabinieri, infatti, sarebbero intervenuti nei casi di: furti con scasso, incendi, assassini, rapine a corrieri governativi o a diligenze cariche di munizioni, rapimenti, spionaggio, contrabbando, e così via. Questo lavoro di preparazione culminò con la promulgazione delle **Regie Patenti**, il 13 luglio 1814, che segnarono la nascita ufficiale del "Corpo dei Carabinieri Reali". Si trattava di un atto ufficiale con il quale si stabilivano in maniera precisa e dettagliata le mansioni e le competenze dei vari ruoli assegnati nell'ambito del Corpo in questione. Quello che si configurava nelle Regie Patenti era dunque un corpo d'élite, con la funzione di protezione e tutela dell'ordine pubblico e della stabilità interna.

Il primo nucleo con cui i Carabinieri cominciarono ad operare era costituito da 27 ufficiali e 776 tra sottoufficiali e truppa. Il Corpo venne articolato in Divisioni, una per provincia, comandata da un capitano. Ogni divisione aveva sotto di sé una serie di luogotenenze, guidate da un luogotenente o da un sottotenente. L'ultimo anello della catena era costituito dalle Stazioni, capillarmente distribuite su tutto il territorio e comandate da marescialli o brigadieri.

Uno dei primi problemi che sorsero con l'istituzione di questo Corpo fu legato al criterio di reclutamento. Inizialmente il problema venne risolto dando accesso quasi esclusivo a chi avesse prestato servizio per quattro anni in altri corpi, garantendo così la presenza di persone che avessero già una formazione adeguata alla disciplina e alla vita militare. Altri requisiti erano legati alla statura (non meno di 1,75 metri) e alla capacità di leggere e scrivere: visto il diffuso analfabetismo e la dieta povera di proteine, si trattava di requisiti molto severi per l'epoca. Altrettanto rigorosi erano i criteri di reclutamento degli ufficiali, che venivano scelti prevalentemente sulla base delle competenze acquisite nelle armate napoleoniche. Un incentivo da non sottovalutare nel reclutamento volontario era rappresentato dalla paga: cinquecento lire per un carabiniere a piedi e mille per uno a cavallo.

La Determinazione sovrana del 9 novembre 1816 decise una riorganizzazione del Corpo, istituendo un comando di corpo retto da un colonnello e creando presso il comando un consiglio di amministrazione che assicurasse la completa autonomia amministrativa. Inoltre, il numero delle Divisioni passò da dodici a sei e fu creato il livello ordinativo di compagnia con 19 compagnie agli ordini di capitani o luogotenenti anziani. Venne disposto che il reclutamento ordinario si effettuasse dai reggimenti di fanteria e cavalleria, mentre un reclutamento facoltativo poteva avere luogo tra volontari civili dotati di spiccate qualità. La suddetta determinazione sovrana sanciva "ventuno incumbenze" che definivano il servizio istituzionale, ancora oggi ad esse ispirato. Tra queste citiamo l'attività informativa, consistente nel "procurarsi e raccogliere tutte le notizie possibili sopra i delitti che si fossero commessi, e sovra i loro autori...", l'arresto in flagranza di reato, il controllo sul porto abusivo di armi e sui giochi d'azzardo, le prescrizioni relative alla tutela dell'ambiente, come l'arresto dei devastatori di boschi, la lotta al contrabbando, le disposizioni volte alla tutela dei negozianti e del servizio postale, il servizio di frontiera, ed altro ancora.

Nel 1822, Carlo Felice riordinò la disciplina di questa forza armata attraverso il "Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali", che sarebbe stato alla base di tutti i successivi, fino ai nostri giorni. Non è un documento organizzativo, ma un vero e proprio libro di oltre 250 pagine che regolamentava nello specifico ogni aspetto del Corpo. Oltre alle disposizioni di servizio, il regolamento in esame sancisce alcuni principi duraturi: i carabinieri, tranne che per il servizio d'ordinanza (cioè trasmissione di dispacci urgenti), devono sempre essere almeno in due; devono considerarsi in servizio perpetuo in qualunque circostanza ed a qualunque ora; devono sempre avere un contegno distinto, fermo, dignitoso, calmo, ma anche imparziale ed umano.

Anche il reclutamento era più selettivo, perché il candidato doveva: avere un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, saper leggere e scrivere, essere preferibilmente celibe o vedovo senza figli, non avere precedenti penali, aver servito per almeno quattro anni in un altro corpo dell'armata con un certificato di buona condotta e salute, essere alto 39 once per la fanteria e 40 per la cavalleria (circa 1,75 metri). Le nuove reclute si ingag-

giavano per 10 anni e avevano diritto a ricevere la somma dell'ingaggio (150 lire se Carabinieri Reali a piedi e 350 se a cavallo) soltanto dopo 35 mesi di ininterrotto servizio. Una norma particolare riguardava il matrimonio, infatti sia i carabinieri che i sottoufficiali non potevano fidanzarsi né sposarsi senza autorizzazione da parte del proprio colonnello. Nel 1861, dopo l'Unità d'Italia, quando l'Arma Sarda fu trasformata in Regio Esercito, i diversi corpi di Carabinieri confluirono nell'*Arma dei Carabinieri Reali* che divenne la Prima Arma. In quel periodo dovettero contrastare in particolar modo il fenomeno del brigantaggio, diffuso specialmente nei territori che avevano fatto parte del Regno delle Due Sicilie. L'Arma si distinse, inoltre, durante la Prima Guerra Mondiale, nella battaglia di Caporetto del 1917, quando costrinse i soldati in trincea a tener duro e rese possibile un'ordinata ritirata verso il Piave.

Anche durante la Seconda Guerra Mondiale, i Carabinieri dimostrarono un grande spirito di sacrificio con atti di eroismo sia individuali che collettivi. Per esempio, nella battaglia di Culqualber in Abissinia, il primo Gruppo Mobilitato dei Carabinieri, sprovvisto di munizioni e di rifornimenti, s'immolò nel combattimento contro gli inglesi.

A partire dal secondo dopoguerra, l'Arma dei Carabinieri ha dato prova di grande coraggio, spiccando nella lotta al terrorismo durante gli anni di piombo, nella lotta alla criminalità organizzata e nel soccorso alle popolazioni civili vittime di catastrofi naturali. Si è poi distinta in diverse missioni all'estero, come in Libano, Somalia, Bosnia, Kosovo, Cambogia, Mozambico, Afghanistan e Iraq.

1.3 L'Arma dei Carabinieri

La nuova e attuale organizzazione operativa e funzionale dell'Arma dei Carabinieri è stata delineata, sostanzialmente, da due **Decreti Legislativi** scaturiti dall'attuazione dei principi e dei criteri fissati dall'art.1 della **legge n. 78 del 31 marzo 2000**, recante "Delega al Governo per il riordino dell'Arma dei Carabinieri" e precisamente: il **n. 297** "Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri" e il **n. 298** "Riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli Ufficiali dei Carabinieri", entrambi del 5 ottobre 2001. Infine, ulteriore riordino è stato apportato con il Decreto Legislativo n. 177 del 9 agosto 2016, con cui è stato sancito l'assorbimento del Corpo Forestale nell'Arma dei Carabinieri, e con il Decreto Legislativo n. 95 del 29 maggio 2017, recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia.

In pratica, si è trattato di una revisione che da un lato ha visto convalidare e aggiornare i mutamenti normativi avvenuti negli ultimi decenni in conseguenza della rapida evoluzione della nostra società e, dall'altro, ha definito un quadro organizzativo dell'Arma meglio aderente ai cambiamenti già intervenuti sia nelle Forze Armate sia nelle stesse Forze di Polizia, in seguito a diverse normative: leggi n. 382 dell'11 luglio 1978 ("Norme di principio sulla disciplina militare"), n. 121 del 1º aprile 1981 ("Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza") e n. 25 del 18 febbraio 1997 ("Vertici militari").

L'attuale quadro legislativo ha attribuito definitivamente un ruolo che storicamente l'Arma dei Carabinieri ha sempre svolto, collocandola ordinativamente, con il rango di **Forza Armata**, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della Difesa e puntualizzandone formalmente i compiti militari.

Infatti, fin dalla sua costituzione, risalente alle Regie Patenti del **13 luglio 1814**, le Istituzioni attribuirono all'allora "Corpo dei Carabinieri Reali" la **duplice funzione** di *difesa dello Stato e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*.

Già dalle origini, erano considerati primo Corpo dell'Armata di terra e nel tempo hanno mantenuto questo privilegio, anche nell'ambito dell'Esercito del Regno d'Italia e nel 1922 furono definiti *"Forza Armata in servizio permanente di pubblica sicurezza"*, anticipando la formulazione della L. 121/1981.

1.4 Compiti istituzionali dell'Arma

In ragione della sua peculiare connotazione di **Forza militare di polizia a competenza generale**, all'Arma dei Carabinieri sono affidati i seguenti compiti:

a) **militari:**

- concorso alla **difesa della Patria** e alla **salvaguardia** delle libere istituzioni e del bene della collettività nazionale nei casi di pubbliche calamità;
- partecipazione:
 - alle **operazioni militari in Italia e all'estero** sulla base della pianificazione d'impiego delle Forze Armate stabilita dal Capo di Stato Maggiore della Difesa;
 - a **operazioni di polizia militare all'estero** e, sulla base di accordi e mandati internazionali, concorso alla **ricostituzione dei corpi di polizia locali** nelle aree di presenza delle Forze Armate in missioni di supporto alla pace;
- esercizio esclusivo delle funzioni di **polizia militare e sicurezza** per le Forze Armate;
- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria militare** alle dipendenze degli organi della giustizia militare;
- sicurezza delle **rappresentanze diplomatiche e consolari** italiane, ivi compresa quella degli uffici degli addetti militari all'estero;
- **assistenza** ai comandi e alle unità militari impegnati in attività istituzionali nel territorio nazionale;
- concorso al **servizio di mobilitazione**;

b) di **polizia:**

- esercizio delle funzioni di **polizia giudiziaria e di sicurezza pubblica**;
- quale **struttura operativa nazionale di protezione civile**, assicurazione della continuità del servizio d'istituto nelle aree colpite dalle pubbliche calamità, correndo a prestare soccorso alle popolazioni interessate agli eventi calamitosi.

1.5 Dipendenze gerarchiche e funzionali

L'Arma dei Carabinieri, collocata autonomamente nell'ambito del **Ministero della Difesa** con il rango di Forza Armata, è Forza di Polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, con le speciali prerogative conferitele dalle norme in vigore, e dipende:

- tramite il Comandante Generale, dal **Capo di Stato Maggiore della Difesa** per quanto attiene ai compiti militari;
- funzionalmente dal **Ministro dell'Interno**, per quanto attiene ai compiti di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Per gli aspetti tecnico-amministrativi, l'Arma dei Carabinieri fa capo:

- al Ministero della Difesa per quanto concerne il personale, l'amministrazione e le attività logistiche;

- al Ministero dell'Interno per l'accasermamento e il casermaggio connessi con l'assolvimento dei compiti di polizia, nonché per l'utilizzazione delle risorse finanziarie finalizzate al potenziamento delle Forze di Polizia.

I seguenti reparti dell'Arma sono costituiti nell'ambito di Dicasteri e dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi:

- **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute**, per la prevenzione e repressione dei reati **Carabinieri** alla tutela della salute pubblica (Ministero della Salute);
- **Comando Carabinieri per la Tutela ambientale e la Transizione ecologica**, per la prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'assetto ambientale (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica);
- **Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale**, per la prevenzione e repressione dei reati connessi alla detenzione, commercio e trafugamento di beni e materiali d'interesse artistico, storico e archeologico (Ministero della Cultura);
- **Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro**, per la verifica dell'applicazione delle normative in materia di collocamento, lavoro, previdenza e assistenza sociale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
- **Comando Carabinieri per la Tutela agroalimentare**, per la tutela forestale e ambientale e per il controllo, la prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare e ai danni dell'Unione Europea (Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste). Il 25 ottobre 2016 è stato ufficialmente istituito il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari per dare seguito, dal 1° gennaio 2017, all'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri; può oggi essere considerata la più articolata e forte "polizia ambientale" dell'Europa e del mondo;
- **Comando Carabinieri presso il Ministero Affari Esteri**, per la tutela delle sedi delle Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, la prevenzione e la repressione delle violazioni alle leggi speciali sull'emigrazione (Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale).

Alcuni reparti costituiti nell'ambito di Organi o Autorità nazionali (Presidenza della Repubblica, Senato, Camera, Corte Costituzionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri e C.N.E.L.), per l'assolvimento di compiti specifici, dipendono funzionalmente dai titolari degli stessi Organi o Autorità.

I reparti e gli uffici dell'Arma costituiti in ambito interforze Difesa, nei Comandi e negli Organismi alleati in Italia e all'estero, ovvero nelle singole Forze Armate, dipendono, tramite i relativi Comandanti, rispettivamente dal Capo di Stato Maggiore della Difesa e dai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata.

Per l'espletamento delle attività di Polizia Giudiziaria, infine, i Carabinieri dipendono funzionalmente dall'Autorità Giudiziaria, secondo quanto prescritto dal codice di procedura penale.

In tale contesto, la legge attribuisce la qualifica di:

- **Ufficiale di polizia giudiziaria** agli Ufficiali, esclusi i Generali, agli Ispettori, ai Sovrintendenti e agli Appuntati Comandanti interinali di Stazione;
- **Agente di polizia giudiziaria** agli Appuntati e ai Carabinieri;
- **Ufficiale di pubblica sicurezza** agli Ufficiali, ai Marescialli Maggiori sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza e ai Luogotenenti sostituti Ufficiali di pubblica sicurezza;
- **Agente di pubblica sicurezza** agli Ispettori, ai Sovrintendenti, agli Appuntati e ai Carabinieri.

1.6 L'ordinamento e la categoria del personale

L'Arma dei Carabinieri ha una forza prevista dalle leggi (organica ed extraorganica) di 117.943 unità e il personale è suddiviso su quattro ruoli:

- Ufficiali dei vari ruoli;
- Ispettori (Marescialli);
- Sovrintendenti (Brigadieri);
- Appuntati e Carabinieri.

L'Arma, costituita da Carabinieri e Appuntati, Sovrintendenti, Ispettori e Ufficiali, ha articolato i predetti ruoli nei seguenti gradi in ordine crescente.

Ufficiali

- Sottotenente
- Tenente
- Capitano
- Maggiore
- Tenente Colonnello
- Colonnello
- Generale di Brigata
- Generale di Divisione
- Generale di Corpo d'Armata

Sottufficiali - Ispettori

- Maresciallo
- Maresciallo ordinario
- Maresciallo capo
- Maresciallo aiutante – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza
- Luogotenente (e Luogotenente carica speciale - qualifica)

Sottufficiali - Sovrintendenti

- Brigadiere capo
- Brigadiere
- Vicebrigadiere

Appuntati e Carabinieri

- Appuntato scelto
- Appuntato
- Carabiniere scelto
- Carabiniere



TEST ATTITUDINALI e di PERSONALITÀ Carabinieri, Marescialli, Ufficiali

per la preparazione ai **Concorsi**
nell'Arma dei **Carabinieri**



Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare ai **concorsi** per il reclutamento del personale dei ruoli **Carabinieri, Marescialli e Ufficiali** dell'**Arma dei Carabinieri**.

Il testo è articolato in Parti.

Parte Prima - Indicazioni sull'Arma dei Carabinieri

Lineamenti generali dell'Ordinamento e della struttura dell'Arma dei Carabinieri.

Parte Seconda - Prova di efficienza fisica, accertamenti psico-fisici e accertamenti attitudinali per l'accesso all'Arma dei Carabinieri

La prova di efficienza fisica nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri; gli accertamenti psico-fisici nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri; gli accertamenti attitudinali nei concorsi dell'Arma dei Carabinieri.

Parte Terza - I test attitudinali

Teoria ed esempi pratici di test psico-attitudinali. In particolare:

- test della personalità (MMPI, SCID II, NEO-PI-3, BFA, EQ-i, TOM, BIG FIVE, Test grafici, Biografici ecc.);
- colloquio psicologico e attitudinale;
- test attitudinali di logica verbale, ragionamento critico, ragionamento numerico, ragionamento astratto, ragionamento spaziale.



IN OMAGGIO
ESTENSIONI ONLINE

Contenuti
extra

Software di
esercitazione

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database.



EdiSES
edizioni

 blog.edises.it
 infoconcorsi.edises.it
   

€ 24,00



9 791256 020287